



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO "VITRUVIO POLLIONE"
Via E.Filiberto,73 – 04023 Formia (LT) – tel 0771/21193-fax 0771/322739
Distretto Scolastico n° 49 - C.F. 90027840595 - www.icpollione.it
e mail: ltic81300v@istruzione.it - ltic81300v@pec.istruzione.it



PIANO DELLE ATTIVITÀ DI TIROCINIO

Le attività di tirocinio sono finalizzate alla costruzione di una professionalità docente che favorisca l'integrazione tra le conoscenze teoriche in via di acquisizione nel corso di studi e la pratica professionale.

Nel suo svolgersi ed evolversi, il tirocinio diventa spazio ideale di accoglienza e di valorizzazione delle differenze individuali, di costruzione del senso di comunità, di appartenenza e di apertura al confronto costruttivo.

La pratica del TFA rappresenta una fonte di ricchezza per tutti i soggetti coinvolti: tirocinanti, insegnanti, alunni, università. Per il tirocinante è occasione di conoscenza diretta del contesto scolastico come ambiente educativo, formativo, relazionale ed istituzionale; per gli insegnanti è occasione di confronto tra la professionalità e la ricerca didattica del mondo universitario e costituisce uno stimolo per riflettere sul proprio agire quotidiano; per gli alunni, la presenza di altre figure professionali portatrici di nuove occasioni, è una risorsa per interagire con diversi stili di insegnamento e valorizzare le relazioni affettive; per gli insegnanti tutor è opportunità di un confronto continuo e di crescita professionale; per l'università è occasione per attuare le premesse atte a saldare la frattura storica fra teoria e prassi.

Finalità

Preparare il futuro docente ad interagire positivamente e in maniera costruttiva con la comunità scolastica, riflettendo sul suo operato, aiutandolo ad acquisire consapevolezza del suo "sapere" a livello didattico-metodologico ed essere quindi pronto ad affrontare un percorso professionale di formazione continua.

Competenze attese

Acquisizione di competenze: disciplinari, psico-pedagogiche, metodologico-didattiche, didattiche atte a favorire l'integrazione scolastica di alunni anche con disabilità, digitali, organizzative, relazionali.

Obiettivi

Riflettere sulle modalità di organizzazione e selezione dei contenuti disciplinari in relazione alle strutture cognitive, agli stili individuali di apprendimento, ai bisogni formativi degli allievi, alla luce delle nuove indicazioni nazionali per il curriculum.

Riflettere sulle modalità di scelta e di utilizzazione delle varie strategie didattiche in relazione agli oggetti di apprendimento, agli aspetti comunicativi, agli strumenti didattici, a situazioni individuali particolari, oltre che in riferimento alla normativa scolastica.

Potenziare, tramite l'esperienza diretta e la lettura della pratica, la conoscenza delle dinamiche organizzative dell'istituzione scolastica, del funzionamento degli organi di gestione della scuola e della loro ricaduta sull'attività didattica.

Consolidare la capacità di analisi – progettazione – verifica.

Conoscere la scuola: legislazione, struttura, organizzazione.

Osservare e saper osservare per capire la realtà della comunità scolastica.

Progettare, sperimentare, documentare, riflettere al fine di realizzare percorsi didattici.

Operare nell'ottica dell'innovazione e della flessibilità.

Utilizzare in modo funzionale alla didattica le nuove tecnologie.

Organizzazione

Il percorso di formazione del tirocinante prevede due fasi fra loro strettamente integrate: osservazione-riflessione e collaborazione-operatività.

Nella prima fase, il tirocinante avrà modo di conoscere la struttura, di esplorare l'organizzazione ed il funzionamento della scuola, di osservare in azione gli insegnanti. Nella seconda fase, interverrà in classe, anche in modo attivo, ad esempio per coordinare lavori di gruppo, per integrare l'insegnante accogliente in un momento specifico della sua attività, per condurre una conversazione su un argomento, per analizzare un testo; infine, si cimenterà con compiti più complessi, progettando, con la guida del tutor un segmento didattico ed assumendo successivamente responsabilità diretta nel proporre alla classe e nel sottoporlo a controllo.

Patto formativo

Il **Tutor** deve:

- rispettare quanto stabilito nel *Progetto di Tirocinio* e correlarsi con il *Tutor Coordinatore* e con il *Tutor Organizzatore*;
- essere coerente e presentarsi in modo chiaro e trasparente;
- essere un facilitatore dell'apprendimento fornendo supporto attraverso risorse, conoscenze teoriche e idonee esperienze;
- svolgere un'azione di guida, di sostegno e di orientamento portando il tirocinante all'atteggiamento riflessivo;
- valutare e stimolare l'autovalutazione del tirocinante per orientarlo verso una didattica innovativa;
- portare a conoscenza del tirocinante il codice deontologico dell'insegnante.

Il **Tirocinante** deve:

- seguire le indicazioni del Tutor e degli insegnanti ospitanti e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o per altre evenienze;
- essere responsabile del proprio percorso formativo assumendo un atteggiamento propositivo e privo di schemi mentali pregressi;
- inserirsi nel contesto scolastico rispettando gli obblighi di riservatezza circa le notizie relative di cui venga a conoscenza;
- rispettare i regolamenti della scuola e le norme in materia di igiene e sicurezza.

d.ssa Annunziata Marciano

(Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 D.Lgs. 39/1993)